

ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL POF ANNUALE

Prot. 4138/A36

Molfetta, 20/09/2019

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- il D.P.R. n.297/94;
- il D.P.R. n. 275/99;
- il D.P.R. 15 Maggio 2010, N.88, recante il Riordino dei licei, degli Istituti tecnici e professionali gli artt. 26 27 28 – 29 del CCNL Comparto Scuola;
- l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
- la Legge n. 107/2015;

TENUTO CONTO

- delle Linee Guida del riordino dei licei e dei tecnici
- degli interventi educativo – didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;
- del piano di inclusione;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuate
- del PTOF 2019/22

PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- che le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:
 1. elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal

- Dirigente Scolastico e dell'adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);
2. adozione delle iniziative per il sostegno di alunni disabili e di figli di lavoratori stranieri (art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.);
 3. adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014);
 4. studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.);
 5. identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999), con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle scadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi;

EMANA

il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad adeguare il Piano per il triennio 2019/22 all'anno scolastico 2019-2020.

Si riconfermano l'impianto generale, le finalità e gli obiettivi del POF 2019-2020:

1. Incrementare il rapporto con la realtà produttiva in ambito nazionale ed europeo

Si intende incentivare, anche tramite progetti in rete, le interazioni fra scuola, società e impresa, intesa anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita.

Saranno obiettivi precipui:

- *Realizzare interazioni fra scuola, società e impresa, intesa anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita*
- *Promuovere spirito di iniziativa e imprenditorialità*
- *Progetti in rete*
- *Perfezionamento lingue comunitarie*
- *Partecipazione a stage e percorsi di alternanza scuola lavoro*
- *Progetto Educazione permanente*
- *Progetto Erasmus plus*
- *Viaggi istruzione finalizzati allo studio*
- *Partecipazione a Poli Linguistici e Rete LES*

2. Migliorare l'azione amministrativa e didattica nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologie e della dematerializzazione

- *Migliorare la comunicazione fra tutti gli attori*
- *Procedere alle azioni di dematerializzazione attraverso ulteriori interventi sul sito web istituzionale*
- *Intensificare e snellire i rapporti scuola famiglia*
- *Semplificare le modalità di accesso da parte degli studenti alle attività extracurricolari*
- *Stabilire criteri di accesso alle iniziative sempre più trasparenti e oggettivi*
- *Monitoraggio e analisi dei dati relativi ad ogni iniziativa*

3. Assumere iniziative volte al pieno successo scolastico agendo contro reiezione e dispersione scolastica, attivando azioni efficaci di accoglienza degli alunni

Tali iniziative si prefiggono di:

- *Intensificare il rapporto con le famiglie*
- *Intentare attività relative all'Educazione alla salute ed Educazione all'ambiente*
- *Migliorare e rendere più efficaci gli interventi di recupero e i corsi di recupero o sportelli pomeridiani*
- *Offrire la pratica di attività sportive tramite il gruppo sportivo scolastico*
- *Intervenire in modo sistematico con l'attuazione del Progetto Dispersione Scolastica, per prevenire ed arginare l'eventuale disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento*
- *Realizzazione degli interventi previsti dal protocollo di accoglienza per gli allievi diversamente abili*
- *Realizzazione degli interventi per alunni con Bisogni educativi Speciali(BES) e con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)*
- *Realizzazione di ogni intervento finalizzato a rendere la Scuola più Inclusiva*

4. Migliorare il lavoro sull'orientamento in ingresso e in uscita e la qualità professionale dell'istruzione e formazione

Le attività inerenti l'orientamento saranno volte:

- *al sostegno delle possibilità di sviluppo personale e professionale;*
- *alla valorizzazione della dimensione orientativa delle discipline;*
- *alla sinergia fra la scuola e il territorio con le realtà produttive;*
- *alla proposizione di attività motivanti che implicino l'assunzione di ruoli attivi in situazioni applicative*

Saranno, inoltre, attivati percorsi di formazione per gli allievi che decidono di non proseguire gli studi.

Si realizzerà:

- *orientamento professionale;*
- *orientamento universitario;*
- *attività formative integrative e complementari;*
- *uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione;*
- *gemellaggi e scambi culturali;*
- *Stage in Italia e all'estero;*

- *Alternanza scuola lavoro*

5. Rinnovare l'uso e la qualità dei laboratori in un'ottica di project work nel rilancio dell'Immagine dell'Istituto

- *Applicare i principi di trasparenza, efficacia, efficienza alle azioni di orientamento, lotta alla dispersione, valorizzazione delle eccellenze.*
- *Raccordo con il mondo del lavoro e cultura di impresa*
- *Conferire visibilità a tutti i prodotti dell'attività didattica curriculare ed extracurriculare tramite mezzi, strategie, strumenti di divulgazione.*
- *Partecipazione a iniziative promosse da enti del territorio (gare, concorsi, eventi e manifestazioni, ...)*

6. Realizzare percorsi unitari biennali nell'ottica del riordino dei Licei e Istituti Tecnici

- *Promuovere la continuità del processo educativo realizzando percorsi formativi che valorizzino le conoscenze e le abilità dello studente nella specificità degli interventi e del profilo culturale e professionale*
- *Garantire il diritto dello studente ad un percorso formativo organico e completo e promuovere uno sviluppo multidimensionale della persona;*
- *Acquisizione graduale di risultati di apprendimento;*
- *Prevenire difficoltà e situazioni di criticità*
- *Individuare percorsi rispondenti ai bisogni educativi dello studente in vista dell'orientamento, dello sviluppo personale e professionale, dell'acquisizione dell'autonomia e della responsabilità.*
- *Promuovere curvature e specializzazioni tipiche degli indirizzi di settori ed alla necessità del mercato nel lavoro e professionale.*

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

1. L'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.
2. L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

A tal fine è necessario:

- Rafforzare i processi di costruzione del curriculum d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto;
- Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle linee guida ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

Da ciò deriva la necessità di:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per specializzazioni, curricolo d'istituto);
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento, modificando e innovando l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica strutturata laboratorialmente, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- ridurre le percentuali di dispersione e di abbandono;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale per migliorarne la competenza e l'efficacia dell'azione didattica;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, *fundraising* e *crowd funding*;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo. Tutto ciò al fine di sviluppare le seguenti linee di intervento che possano ricevere e individuare il relativo potenziamento:

- Miglioramento della Comunicazione di Istituto
- Piano per la diffusione delle tecnologie digitali
- Coordinamento delle attività dei laboratori e dello sviluppo della didattica laboratoriale
- Ampliamento del plurilinguismo e delle certificazioni
- Ampliamento delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e diffusione della cultura delle certificazioni
- Tutoring sulle difficoltà di apprendimento nelle competenze di base (Italiano, Lingua straniera, Matematica)
- Laboratori di sviluppo verticale delle competenze

- Ricostruzione della consapevolezza di sé con percorsi storico-culturali
- Sviluppo della legalità, della cittadinanza attiva e della cultura di impresa con riferimento agli insegnamenti di Diritto ed Economia

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV
- il piano di miglioramento (riferito al RAV)
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Giuseppina Bassi